Anno XII. — N. 4084. Trieste, Mercoledì 15 Marzo 18[illegible] Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4084.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga [illegible] larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: Avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il genetliaco di Umberto. ROMA 14. (N) Il tenente generale comandante il corpo d'armata d'ordine di re Umberto ha diretto alle truppe un'ordine del giorno, col quale il re esprime la sua alta sodisfazione per la bella tenuta delle truppe presenti alla rivista e per la correttezza dello sfilamento.

Al re Umberto pervennero innumerevoli telegrammi di felicitazione dall'interno e dall'estero; telegrafarono tutti i sovrani e il presidente della republica francese. In quasi tutte le ambasciate italiane furono dati pranzi di gala o ricevimenti. Inviarono dispacci anche le più lontane colonie, i dirigenti delle varie scuole italiane all'estero nonchè il governatore di Massaua.

ROMA 14. (N) Per tutta la giornata in ogni punto della città vi è stata un'insolita animazione. Questa sera le bande musicali militari hanno sonato nelle piazze Vittorio Emanuele, Circo Agonale, Scossacavalli, S. M. in Trastevere e sul piazzale del palazzo di Belle Arti in via Nazionale. In piazza Colonna ha sonato il concerto comunale e in piazza del Cinquecento quello dell'orfanotrofio di Termini. Il Corso era illuminato coi tradizionali *girandò*.

ROMA 14. (N) Alla Consulta ha avuto luogo questa sera il pranzo offerto dal ministro degli esteri al Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale. Il barone de Bruck, ambasciatore austriaco, decano del corpo diplomatico, ha brindato al re e alla famiglia reale. Gli rispose l'on. Brin, bevendo ai sovrani e capi di governo amici ed alleati dell'Italia.

Al pranzo intervennero i ministri, le alte cariche di Corte e di Stato, i direttori generali del Ministero degli esteri e i membri del Contenzioso diplomatico.

ROMA 14. (N) Appena la regina era uscita dal Quirinale per recarsi alla rivista, una donna in abiti poverissimi, facendosi largo tra la folla, si avvicinò alla carrozza volendo gettarvi una supplica. La regina non se ne avvide e la carrozza proseguì. Dietro la carrozza veniva un viceispettore di publica sicurezza che diede un colpo di bastone sul viso alla supplicante.

Gli astanti protestarono, fischiando sonoramente il poliziotto. La povera donna, imbrattata di sangue, fu accompagnata nella più vicina farmacia, ove fu medicata. Si chiama Clotilde Ascoli, domestica di 39 anni, romana. Nella supplica esponeva la sua disperazione per l'abbandono del marito, che l'ha lasciata in miseria con tre bambini.

NAPOLI 14. (N) Questa sera dalle sei alle undici vi è stata illuminazione di tutti gli edifizi publici e i concerti hanno sonato sulle piazze, specialmente piazza S. Ferdinando e la Villa erano affollate.

MILANO 14. (N) Stamane il generale comandante il corpo d'armata passò in rivista le truppe della guarnigione che sfilarono quindi in piazza del Duomo, gremita di popolo plaudente. La città è imbandierata. Stasera illuminazione dei quartieri e le musiche sonarono nelle principali piazze.

FIRENZE 14. (N) La città è imbandierata. La rivista delle truppe ebbe luogo alle Cascine coll'intervento del Duca d'Aosta tornato ieri da Londra. Gran folla, moltissimi forastieri.

BUCAREST 14. (B) In occasione del genetliaco di re Umberto, alla legazione italiana vi fu un ricevimento.

La risurrezione di Crispi. ROMA 14. (N) Il circolo „Savoia" tenne stasera un banchetto di trecento coperti. Vi intervenne Crispi, accolto da applausi al suono della marcia reale. Erano presenti i deputati Antonelli, Palamenghi, Tripepi, Mestica, Comandini, il senatore Tosaro rappresentante il prefetto e l'assessore Bonelli rappresentante il sindaco. Furono letti centinaia di telegrammi provenienti da ogni parte d'Italia. Aderirono telegraficamente i deputati Baccelli e Ostini. Al *dessert* Antonelli pronuncia un elevato discorso, in chiusa del quale invita Crispi a parlare. Questi si alza, accolto da un altissimo clamore di applausi. Si limita però a brindare alla monarchia ed a Roma a cui augura di raggiungere presto la maggiore grandezza. Si fa a Crispi una seconda ovazione. Parlano poi l'assessore Bonelli e il professore Galluzzi che tiene un discorso in latino (!!) Alla fine del banchetto si fa ancora una dimostrazione a Crispi accompagnandolo fino alla vettura al suono della marcia reale.

I giornalisti presenti dicono: Ecco un banchetto-presidente del Consiglio.

Per le nozze d'argento dei reali d'Italia. BERLINO 14. (N) La *Post* ha da Roma: Per evitare inconvenienti, l'imperatore Guglielmo, nel recarsi a visitare il papa in Vaticano, non partirà direttamente dal Quirinale. Egli farà tale visita al suo ritorno da Napoli, smontando e recandosi difilato in Vaticano.

Una dimostrazione amichevole alla Germania. ROMA 14. (N) Quando l'ambasciatore tedesco Solms, dopo aver seguito a cavallo il re alla rivista, uscì in carrozza dal Quirinale, vestito della divisa dei corazzieri prussiani, gli si fece una dimostrazione al grido di *Viva l'Italia e la Germania!* Furono pure applauditi gli addetti all'ambasciata tedesca. Questa dimostrazione si riferiva alla venuta dei sovrani tedeschi per le nozze d'argento.

Il processo del Panama. PARIGI 14. (B) *Processo di corruzione.* Constans dichiara di non aver mai presentato a Carnot una lista di nomi di deputati coinvolti nell'affare del Panama, anzi di non essere mai stato in possesso di una tale lista. E' chiusa l'audizione dei testimoni.

PARIGI 14. (N) La deposizione della signora Cottu ha lasciato negli animi una grande agitazione. Nell'odierna udienza il difensore di Lesseps, avv. Barboux, protesta energicamente contro l'insinuazione che le deposizioni della Cottu siano state concertate fra lei e la difesa. — „Io sono vittima d'una calunnia!" grida il Barboux. Per i motivi accennati ieri, l'ex-ministro Guyot comparirà un'altra volta quale teste. Intanto abbiamo la deposizione dell'ex ministro Constans. Al suo presentarsi, si osserva un grande movimento nell'aula. Constans si avanza con la solita calma, anzi con una tal quale bonomia, e prende posto al banco dei testimoni. L'interrogatorio è brevissimo.

Pres. Voi siete citato per un fatto che avvenne in una riunione del consiglio di ministri. Il vostro nome è nella lista degli uomini compromessi.

Constans. Nessuno si aspetta ch'io qui racconti quanto è avvenuto in seno al Consiglio dei ministri, ma circa questo fatto, non posso che ripetere che io a Carnot non ho presentato mai una lista. Mi meraviglio di non veder qui il signor Guyot; noi ci saremmo potuti metter in chiaro circa la sua asserzione.

Ad analoga domanda dell'avvocato Lagasse, Constans risponde di non poter comunicare quanto avvenne al ministero dell'interno. Con ciò l'audizione è finita e i testimoni si ritirano. Constans riceve le congratulazioni e i complimenti di buon numero di conoscenti.

PARIGI 14 (N) *Processo per corrusione.* Segue l'interrogatorio del teste Bonaparte Wyse, uno dei fondatori della Società del Panama. Egli dichiara di non voler essere annoverato fra i calunniatori del Lesseps; nulla sa che vada a carico di lui e se anche sapesse qualche cosa, ora non lo direbbe.

Con ciò è chiusa l'audizione dei testi e il presidente dà la parola ad uno degli avvocati della parte civile, al Boulaye.

Questi dichiara di rappresentare soltanto due azionisti del Panama che versano in misere condizioni. Taccia il Lesseps di affarismo e gli dice che, nella sua sventura, altro scampo non gli resta che di fare piena luce. Bisogna fare i nomi dei 104 deputati e senatori corrotti. Egli invita il Lesseps, in nome del suo passato e per il nome glorioso di suo padre, a dir tutto e fare così il primo passo verso la riparazione. Passa a criticare Floquet, Freycinet e Clemenceau e poi si rivolge di nuovo al Lesseps invitandolo a fornire al paese i mezzi di rialzarsi.

Camera francese. PARIGI 14 (N) L'odierna seduta della Camera fu tumultuosissima. *Dèroulède* interpellò perchè non furono registrate nel protocollo d'ufficio le parole da lui espresse nell'antecedente seduta: „Il governo è un governo di bugiardi." (*Il presidente lo chiama all'ordine; applausi a destra*). *Tirard* si slancia su Dèroulède. Il presidente suona il campanello. Dèroulède ammette di essersi espresso antipatrioticamente, ritira le sue parole, e dice che la Camera — ad eccezione di 104 membri — è composta di persone dabbene.

PARIGI 14. (B) *Camera.* Turrel interroga il governo sulla politica economica. Develle dichiara che il governo è intenzionato di non entrare in trattative per la riforma del regime doganale. Il ministro del commercio constata la diminuzione dell'importazione francese in Ispagna e dice che il governo continua il cammino per raggiungere un miglioramento del *modus vivendi*.

Gauthier dice quindi: O ha mentito, il ministro, o ha mentito la signora Cottu. E dopo una dichiarazione del ministro degli esteri Develle, che ha l'*interim* della giustizia, Gauthier soggiunge: „Perchè non hanno arrestato la signora Cottu?" (*Applausi a destra, rumori a sinistra*). *Martain*: Qui non ci sono più che insultatori di donne!

Si passa quindi all'appello nominale - caso nuovo - per l'approvazione del protocollo che viene approvato con voti 209 contro 56.

Parlamento italiano. ROMA 14. (N) *Camera.* La seduta è tutta occupata dal discorso di Grimaldi. Dichiara che il governo non intende con la presente legge di risolvere la questione finanziaria, non mirando esso che a rendere più agevole l'attuazione di altri mezzi, che non intende di abbandonare, per rendere forte la finanza; i principali sono le riforme organiche e le riduzioni di spese. Esamina la situazione della cassa di depositi e prestiti, dimostrando che potrà sodisfare tutti gl'impegni.

Esaminando poscia le condizioni del bilancio, giustifica le previsioni ed assicura che il governo non tralascerà di cercare le economie e non domanderà mai nuove spese. Afferma che le condizioni del Tesoro sono tanto sodisfacenti che si hanno pronti i fondi per il pagamento della cedola di luglio. Presto presenterà il progetto sui monopolii del petrolio e degli spiriti, che egli non ritiene perniciosi, perchè colpiscono prodotti importati. Conclude dicendo che avrebbe il coraggio di proporre nuove imposte, ma che il paese non le tollererebbe. „Ho sempre detto la verità; non ho mai fatto inni, ma neanche elegie."

Le convenzioni marittime in Senato. ROMA 14 (N) Il *Fanfulla* annunzia che la commissione del Senato incaricata dell'esame delle convenzioni marittime, con nove voti su dieci propone che siano respinte, invitando il Governo a limitarsi ad una proroga di un anno dello *status quo*, a fine di meglio ponderare il gravissimo problema commerciale marittimo di capitale importanza per il paese. La *Tribuna* conferma questa notizia e prevede lo scoppio di un nuovo conflitto fra i due rami del Parlamento.

Parlamento austriaco. VIENNA 14. (B) *Camera dei deputati.* Al capitolo: „Sovvenzioni alle imprese di trasporto" il deputato Bianchini parla contro il Lloyd, dicendo che manca di una vera base commerciale; che nuoce alle piccole Società di navigazione della costa dalmata e che non merita una grande sovvenzione. Hailsberg osserva che i lagni del preopinante furono già confutati dal ministro del commercio e rileva che non si è certi che il bilancio del Lloyd sia passivo, anzi, stando alle informazioni dell'oratore, dovrebbe essere più che mai attivo. Si approvano i rimanenti titoli del preventivo dello Stato e con ciò è esaurita la discussione del bilancio sino alla legge di finanza. Si accetta la dichiarazione di permanenza della Commissione alle imposte e si votano, dopo lunga discussione, la dichiarazione di permanenza della commissione industriale e l'attivazione di una inchiesta in iscritto ed a voce, con l'adesione del ministro del commercio. Indi si incomincia la discussione del trattato commerciale con la Serbia.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 19. (B) *Tavola dei deputati.* - Discutesi il bilancio del culto. Il segretario di Stato Berseviczy dichiara che la politica ecclesiastica liberale domina talmente gli animi che oggi nessun governo avrebbe la forza di togliere la questione dall'ordine del giorno.

Collisione in mare. BREMA 14. (B) Iersera nel canale, regnando fitta nebbia, il piroscafo del Lloyd germanico settentrionale *Preussen* urtò contro il piroscafo russo *Pietro il Grande.* Quest'ultimo colò a fondo. L'equipaggio si salvò.

La casa di Garibaldi. MADDALENA 14. (N) Ottemperando agli ordini del governo, il comando locale ha proveduto all'assoluta sicurezza della casa di Garibaldi.

Un macchinista in fiamme. GRAZ (N) Ierlaltro fra Steinbach e Problau il macchinista d'un treno merci, M. Sorger, si vide ad un tratto il fuoco addosso. I suoi vestiti, impregnati d'olio, avevano preso fuoco. Egli fermò subito il treno e si gettò in mezzo alla neve. Ma ormai aveva riportato gravi ustioni ed ora versa in istato disperato.

Panico in chiesa. BRUSSELLES 14. (N) Telegrafano da Lilla: Durante una messa per il ginbileo papale, si manifestò un incendio in chiesa. Un grande panico s'impadronì dei presenti. Quattro ragazzi coristi e 14 donne riportarono, nel serra serra, gravi lesioni; il canonico Lamain fu trasportato fuori semisoffocato. Gran parte della chiesa andò preda delle fiamme.

Fra sovrani e principi. TERRITET 14. (B) Stando alle disposizioni prese finora, l'imperatore dovrebbe partire domattina alle 9¼.

Elezioni suppletorie. TROPPAVIA 14. (B) All'odierno ballottaggio della Camera di commercio, Demel riportò 19 voti e Pommer uno solo; quindi è spuntato Demel.

Lotti turchi. COSTANTINOPOLI 14 (B) Il Consiglio di amministrazione del debito ottomano accettò le proposte del sindacato viennese risguardanti i lotti turchi, secondo le quali i premi verranno pagati per 10 anni di seguito col 75%.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. - Leva il sole 6.17. Tramonta 6.01 — Oggi: S. Longino. — Domani: S. Eriberto. — Altezza barometrica: 764.4. — Temperatura: 7 ant. 10.6; — 2 pom. 12.4.—Alta marea: 7.8 ant.; — 8.32 pom.— Bassa marea: 1.39 ant.; 2.4 pom.

Cose del Lloyd. Col nuovo orario del Lloyd furono introdotte alcune modificazioni nella velocità dei piroscafi. Il piroscafo da Trieste per Alessandria che doveva passare la notte dinanzi al porto di quest'ultima città e attendere l'alba, ora arriva in Alessandria ancora nel pomeriggio. In seguito all'accordo del Lloyd colla Società di navigazione danubiana sul servizio da Galatz in poi, domenica scorsa s'intraprese il primo viaggio della linea Costantinopoli-Braila.

Genetliaco del re Umberto. — Le doti Currò. Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. il Re Umberto, nella Residenza del sig. Console Generale d'Italia cav. Malmusi si procedette all'aggiudicazione delle doti della *Pia Fondazione Rosario Currò* di franchi 500 in oro cadauna. Risultarono graziate Amalia Luxa dote 14 marzo, Alcide Tommasi dote 22 marzo, Vittoria Perotti, dote 20 settembre.

Eccezionalmente in questo anno il figlio del fondatore barone Rosario Currò assegnò una quarta dote anche di franchi 500 in oro alla giovane signorina Gius.na Fabris, che verrà versata nel giorno 22 aprile, in cui si festeggiano le nozze di argento dei Reali d'Italia.

Per solennizzare questa lieta ricorrenza il sullodato sig. barone Rosario Currò, assegnava del proprio sussidi dotali di franchi in oro 100, alle seguenti fidanzate: Bortoluzzi Maria, Buono Maria, Colautti Lucia, Polk Caterina, Raffaeli Artistea, Segnanovich Eugenia, Stranska Amalia, Termini Virg., Toppan Giulia, Zorsa Maria.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Vittorio Benporat per onorare la memoria del defunto Guido Cominotti, in sostituzione di una ghirlanda, f. 10; raccolti fra alcuni amici in occasione d'un festino datosi ieri a bordo della goletta italiana *Rosa madre*, f. 10; dai signori Isidoro Marass e Paolo Patrizi, in sostituzione di una ghirlanda per onorare la memoria del defunto Guido Cominotti, f. 10; per una multa inflitta al cassiere del „Club dei sporcacarta" f. 0.50.

Le visite del podestà. A completamento della notizia da noi publicata sulla visita fatta dal signor Podestà alla distilleria d'olii, dobbiamo aggiungere che, ultimata questa, egli si recò, assieme al consigliere C. Banelli, a visitare la villa di Servola, dove ebbe accoglienza festosa da quel capovilla e poscia al nuovo scannatoio in costruzione al macello civico dove prese ispezione di tutti i lavori e si mostrò pienamente sodisfatto.

Posti vacanti. La Giunta provinciale dell'Istria ha aperto un concorso al posto vacante di II° revidente presso il dipartimento contabile al quale va congiunto l'annuo emolumento di f. 1100 ed il diritto alla pensione. I concorrenti vorranno produrre le loro istanze entro il 14 aprile p. v.

— Il locale Governo marittimo ha aperto il concorso ad un posto di pilota-guardiano di III.a classe presso l'Espositura di porto e sanità marittima in Castelnuovo di Cattaro od a quello di risulta col salario di f. 350 e l'aggiunta di attività di fiorini ottantasette e soldi 50 e la divisa in natura. Chi volesse aspirarvi dovrà presentare domanda in iscritto all'i. r. Capitanato di porto e sanità marittima in Meglino sino ai 17 aprile p. v.

Inoltre viene aperto il concorso a due posti di praticante di porto coll'emolumento di annui f. 400.

Le domande sono da presentarsi al Governo marittimo sino al 17 aprile p. v.

— Col principio dell'anno scolastico 1893-94 presso l'Istituto di perfezionamento di maestri a Capodistria si rende vacante un posto principale di maestro per geografia e storia nella lingua d'insegnamento tedesca. I concorrenti devono comprovare la loro capacità d'insegnamento nelle lingue slovena e tedesca e le loro istanze dovranno venir presentate sino alla fine del p. v. aprile presso il Consiglio scolastico provinciale per l'Istria e Trieste.

Epizoozie. Dal 4 all'11 corr. furono constatati alcuni casi di *carbonchio* fra gli animali domestici di Sossich, comune di Canfanaro nel distretto politico di Pola.

Misure contumaciali. Il governo brasiliano ha abregato la quarantena contro le provenienze dall'Austria-Ungheria, sostituendovi una rigorosa visita medica. Il governo di Grecia ha pure abrogato la quarantena di 5 giorni per i piroscafi e velieri provenienti da Marsiglia, assoggettandoli ad una rigorosa visita medica. Il governo turco ha abrogato la contumacia di cinque giorni contro le provenienze da Amburgo e dai porti dell'Elba e vi ha sostituito una rigorosa visita medica. Invece fu nuovamente ordinata una quarantena di 10 giorni contro i bastimenti che hanno abbandonato dal 24 febraio il litorale del mare di Asow fra Yetsk e Taganrog. Il governo portoghese ha dichiarato il porto di Marsiglia dal 20 febraio in poi non più infetto di colera, ma sibbene soltanto sospetto di tale epidemia.

Due stipendi. Col principio del II semestre 1892 93 sono da conferirsi due stipendi del fondo camerale per studenti istriani di diritto o di medicina all'Università di Vienna, ciascuno dei quali di fior. 157.50 annui. In difetto di tali concorrenti gli stipendi verranno conferiti ad istriani frequentatori del ginnasio, però nell'importo di f. 84. Le domande sono da presentarsi alla locale luogotenenza sino ai 15 aprile p. v.

L'accademia Pini-Barbasetti. Non abbiamo bisogno di rammentare che questa sera, alle 8, nella sala della Filarmonica, i celebri maestri Pini e Barbasetti invitano il publico triestino ad una accademia di scherma. L'aspettazione è vivissima e si prevede una serata ricca di emozioni. Il cav. Pini è giunto iersera da Venezia accolto festosamente alla stazione da alcuni amatori.

Il programma della serata dovrà subire una modificazione in causa di un accidente toccato all'egregio maestro Angelini, il quale, esercitandosi alla sciabola col suo collega Barbasetti, ha riportato una distorsione alla mano destra prodotta da uno di quegl'incidenti d'assalto che si chiamano *incocciature.* Non avremo quindi il piacere, stasera, di veder tirare il maestro Angelini.

Nel novero dei dilettanti triestini che parteciperanno all'accademia, fu omesso, per errore, il nome del sig. G. A. Comas.

Le dimostrazioni elettorali di Rovigno. — Un'assoluzione generale. Ci telegrafano da Vienna:

Oggi si discusse alla Suprema Corte la causa relativa ai pretesi conflitti avvenuti nelle recenti elezioni parlamentari a Rovigno fra croati ed italiani, conflitti inscenati da parecchi italiani capitanati da G. Pettara all'abitazione del parroco Stefanutti. Tali conflitti furono designati alla Corte Suprema quale dimostrazione anticroata. La Corte mandò assolte tutte le persone condannate nelle precedenti istanze, motivando la vertenza con la mancanza di prove sufficenti per il fatto e tato,

Sottoscrizione al prestito provinciale Galiziano 4 p. c. Le prenotazioni a questa *Filiale della Banca Union* per quest'ottimo valore d'impiego, raggiunsero già una somma rilevante e si ricevono ancora a tutt'oggi, tanto verso contanti, quanto in via di scambio verso le obligazioni Esonero del suolo della Galizia.

Un altro varo. Ai 29 aprile, nel cantiere dello Stabilimento tecnico-triestino seguirà il varo della nuova torpediniera d'alto mare *Maria Teresa.*

Società di Minerva. Venerdì, 17 corr. alle 8 di sera, il sig. Eugenio Pavani leggerà sul tema: *Cenni storici del cipresso.*

Società triestina d'igiene. Questa sera alle 7½ l'egregio dott. B. Schiavuzzi terrà nella sala maggiore di Borsa una conferenza popolare sull'alcoolismo.

Decesso. Apprendiamo con sentito rincrescimento la morte avvenuta ieri del giovane sig. Guido Cominotti, figlio di uno stimato negoziante della nostra città. Alla famiglia così crudelmente colpita, le nostre condoglianze.

Ai viticultori. La Società agraria triestina, per rendere famigliare ai viticultori l'innesto della vite, un'operazione che viene raccomandata da tutti gl'intelligenti come il mezzo più spedito per ricostituire i nostri vitigni su piede americano, ha promosso un corso pratico d'innesto, che verrà tenuto presso la Scuola in Guardiella, domenica 19 corr. alle 10 antimeridiane.

Equitazione. Riuscitissimo il *Paper Hunter* di domenica al quale parteciparono ben 14 soci dell'*Ippica*, fra i quali una brava e gentile amazzone. Il maestro de Nordis faceva da volpe e il barone Gino de Morpurgo fungeva da maestro. Il sig. de Nordis tracciò delle vie piuttosto difficili che furono brillantemente superate da tutti. La caccia si chiuse con una galoppata a tutto treno di circa 20 minuti e la palma fu assegnata alla valorosa amazzone signora Bartoli,

Domenica prossima: *Scuola di campagna;* partenza alle 9 ant. dal maneggio.

Concerto Lombi. Il violoncellista cieco sig. Lombi è una vecchia conoscenza del nostro publico e l'uditorio intervenuto iersera al suo concerto lo risalutò con simpatia al suo presentarsi e lo applaudì calorosamente dopo ogni pezzo.

Il Lombi, cui natura in compenso della vista elargì un orecchio finissimo e un'anima d'artista, fece apprezzare la pura bellezza della sua cavata, il sentimento profondo e la delicatezza dei coloriti e dei *flautati.*

Cooperò al concerto la gentile sig.na Ida Angeli che, nell'esecuzione accurata di tre pezzi, uno dei quali — il *capriccio* del Mendelssohn — assieme al maestro E. Lussatto, dimostrò di avere studiato seriamente.

Al piano accompagnava i pezzi di violoncello il maestro Lussatto.

Publicazione. Ci pervenne un elegante volume uscito dallo stabilimento Salvati di Foligno, il quale contiene oltre un centinaio di poesie raccolte dal ragioniere sig. Tommaso Brondi. Il volume si intitola: *Omaggio a Margherita di Savoia* e venne presentato in artistica legatura alla sovrana, col mezzo del cavaliere d'onore marchese Guiccioli.

Non tutte le poesie hanno pregi letterari, ma tutte però s'inspirano ad affetto per la Casa reale di Savoia, corrispondendo allo scopo prefissosi dal raccoglitore. Accanto ai molti poeti meno conosciuti, spiccano alcuni nomi chiari nell'arringo delle lettere come Panzacchi, Oscar Pio, Alfredo Testoni, Gigi Zanasso, poeta romanesco, ed altri ancora.

Il volume reca una dedica-epigrafe e fu publicato in occasione delle prossime nozze d'argento dei Sovrani d'Italia.

In mare. Ierlaltro il piroscafo del Lloyd *Gisella*, proveniente da Kobe, arrivò a Singapore, diretto per Trieste. - Il naviglio a.-u. *Budore*, capit. Giurevich, il quale si annunciava abbandonato dall'equipaggio, fu salvato ed è partito domenica scorsa da S. Giovanni d'Acri per Alessandria.

Teatro Comunale. Ieri a sera nell'*Otello* si è ripresentato l'egregio tenore sig. De Negri. Il successo per lui come per il Lhérie e per la sig.na Strakosch fu lietissimo. Alla sig.na Strakosch vennero presentati tre stupendi mazzi di fiori.

In settimana si riprenderà il *Tannhäuser* ed è questa una ripresa vivamente desiderata, non essendo mai venuto meno l'interesse per il grande spartito.

Teatro Filodramatico. Dopo la invasione di serve portateci dalle *pochades* del signor Debelly, era giusto venisse un *padrone...* fosse pure delle *ferriere.* Il publico, non scarso, applaudì il signor Giuseppe Bracci e la signorina Vitaliani nelle scene principali.

— Questa sera terza replica della *Testolina sventata.* Quanto prima, per beneficiata del primo attore signor Giuseppe Bracci: *Il suicidio* di Paolo Ferrari. Allo studio un'interessantissima ed importante novità per la quale già sono iniziate le prenotazioni al camerino del teatro: *Le colonne della Società* di Enrik Ibsen.

Anfiteatro Fenice. *Siegfried,* il cavallo montato iersera dal cav. de Renrew, non è baio dorato come se l'aveva descritto un *reporter...* che forse l'aveva visto al sole; è invece un baio scuro, di forme scultorie, con una magnifica incollatura ed uno splendido portamento di testa. Il suo lavoro non produce sulla massa del publico l'effetto elettrizzante di quello di *Edelweiss,* ma non è per questo meno pregevole e non prova meno la grande abilità del cavaliere. Eseguisce con calma e precisione una gran parte del programma dell'alta scuola, ma le sue specialità sono: il passo spagnuolo camminando all'indietro e i cambiamenti di galoppo alternati, in un tempo solo. S'intende che si tratta di vari cambiamenti, vale a dire col treno anteriore e col posteriore, non già col primo soltanto come abbiamo visto fare tante volte da cavallerizzi di circo, i quali credevano di fare cambiamenti di galoppo e non riuscivano che ad una specie di *travalga.* Il sig. de Renrew che indossava anche iersera un nuovo elegantissimo costume, alla fine dell'esercizio fu richiamato per due o tre volte fra grandi applausi.

Gli altri numeri del programma piacquero come di solito. Publico numeroso.

Il coro di Servola. Ci siamo già favorevolmente occupati di questa nuova istituzione ed oggi ne facciamo nuovamente un cenno in seguito all'ultima produzione ch'ebbe luogo domenica scorsa. Il coro italiano di Servola eseguì al cimitero di S. Anna un *miserere* e poi nella villa di Servola parecchi pezzi corali fra i quali una barcarola di Arrigo Boito, il bellissimo inno del club corale composto dal maestro Tense e l'inno della Lega Nazionale. Tutte queste composizioni vennero eseguite con mirabile accordo ed intonazione e riscossero l'applauso di quanti, e furono molti, ebbero il piacere di udirle. Noi non possiamo che incoraggiare caldamente questa istituzione che contribuisce largamente all'educazione popolare, generalizzando le più dolci melodie del canto italiano.

I funerali della suicida. Ieri, alle tre del pomeriggio, seguirono i funerali di quella povera giovanetta a nome Orsolina Del Campo che, come abbiamo raccontato ierlaltro, pose fine ai propri giorni, trangugiando dell'acido fenico.

Fino dal meriggio la folla incominciò a far ressa in via della Pietà e voleva vedere la salma della sventurata, che trovavasi nella cappella mortuaria dell'ospedale. Ma l'accesso ne veniva inibito da due guardie ed un ispettore. Verso le due e mezzo la detta via e la Piazza dell'ospedale erano gremite.

Al fidanzato della povera Orsolina, un giovane operaio, fu concesso di vedere il cadavere. Triste, abbattuto, piangente, si gettò sul corpo irrigidito della sua adorata gridando: Orsolina! Orsolina mia! Erano pure presenti il padre, il fratello, alcune amiche.

Sul carro mortuario vennero deposte parecchie ghirlande, fra le quali una del fidanzato, una delle amiche, una degli addetti alla Tipografia Morterra. Alle tre mosse il corteo, senza sacerdote, fiancheggiato da sei giovanette vestite a lutto e preceduto da una bambina recante un cuscino con savvi una ghirlanda biancoverde, e fra la moltitudine che si assiepava d'attorno, procedette direttamente al Camposanto.

La bestia umana. Da circa due mesi Luigia Venturini, d'anni 17, da Gemona, era qui venuta nella speranza di entrare in qualità di domestica presso qualche famiglia ed aveva preso alloggio in via della Sorgente N. 5. Dopo vane ricerche ella, stretta dal bisogno, si adattò a fare la cameriera nella Birraria alla Sanità e ieri appunto entrò in servizio. Questa notte, nel momento in cui si chiudeva il locale, un giovane le offerse di accompagnarla a casa; essendo la Venturini poco pratica della città, accettò in buona fede, credendo di aver a che fare con una persona onesta.

Usciti assieme, la guida infedele condusse la ragazza dalla parte di via SS. Martiri, ed avendo la giovane sospettato che da quella parte non si andasse verso casa sua, ne mosse osservazione al suo accompagnatore, il quale la assicurò che procedevano per la via più breve.

Erano giunti così alla via S. Giusto senza proferir più parola, allorchè d'improviso il giovane, chiudendo colla mano la bocca della ragazza, la gettò a terra. La poveretta non poteva gridare, ma ebbe

---

LA STRADA DELLA GALERA

di Edoardo Cadol (18)

Il paese scelto era l'America, ma non l'America dell'Unione, dove, nonostante le distanze, si può facilmente seguire le tracce di un individuo. Bisognava andare nel Sud, al Messico oppure al Brasile. Il primo di quei due Stati era stato scelto, perchè gli ultimi avvenimenti politici hanno così scompigliato le istituzioni che ne sussiste ancora un disordine amministrativo favorevole a chi vuol nascondersi o per lo meno occultare le proprie azioni alla sorveglianza indiretta delle autorità.

Arrivato laggiù, Massimo doveva, secondo l'espressione di Nicola, farsi [illegible], mostrando di occuparsi in negozi d'ogni genere; ma più specialmente in operazioni finanziarie, e doveva aver cura di scrivere sovente in un senso convenuto. Doveva dire, in sostanza, che era riuscito, dapprincipio, a guadagnarsi la vita, poi che intravedeva il mezzo di far fortuna, cioè di [illegible] in poco tempo un capitale che gli permetterebbe di ritornare indipendente e di mettere ad esecuzione un caro progetto che doveva formare la felicità della sua vita.

Il resto s'indovina.

Quelle lettere, comunicate naturalmente ad Amelia e alla madre di lei, dovevano preparare il risultato atteso.

E che cosa ci voleva per ottenere quel risultato? Otto o dieci mesi al più. In un anno le cose, abilmente condotte dal maestro Nicola, dovevano riuscire al matrimonio dei due giovani. Nicola s'incaricava del soprappiù.

Come si vede, eseguendo il primo punto di quel complotto, cioè venendo ai Marais a simulare un prestito dalla famiglia, Massimo aveva ceduto alla tentazione.

Ebbene sì, vi aveva ceduto; sì, aveva deciso di approfittare di quel denaro rubato; sì, s'era fatto il complice di quel birbante.

Era stato, è vero, in uno slancio di collera e di sdegno, ma lo slancio almeno era stato definitivo e così completo che, scacciando ogni esitazione, egli aveva offerto, seduta stante, delle garanzie: la sua firma, un contratto, tutto ciò che l'altro potesse desiderare.

Nicola non volle nulla. Per che farne? Il fatto solo dell'accettazione del primo biglietto di banca per rinnovare il guardaroba del giovane era sufficente per legarlo d'ora in avanti a lui.

Sì, ancora una volta, Massimo aveva acconsentito. Quali scrupoli, dopo tutto? Non era egli, ai propri occhi, un misconosciuto, una superiorità che la società soffocava? E poi qual male faceva? Se lo domandava. Non era lui che aveva rubato quel denaro e non si trattava di rubarne dell'altro. Si trattava semplicemente, e ciò più tardi, di andare contro i voti di una vecchia, sua futura suocera, troppo tenace in un rancore sentimentale. Tutti i giorni si sposa una fanciulla senza essere obbligati di prendere partito per o contro i nemici della famiglia. In quanto al fatto di riavvicinarsi ad un parente la cui eredità minacciava di andare ad estranei, ciò si pratica correntemente da tutte le persone dabbene.

Le più brutte azioni non si commettono mai senza appoggiarsi su argomenti i più confessabili! L'uomo ha bisogno di provare a se stesso che ha ragione anche di aver avuto torto, anche di essere caduto nel delitto. Il pretesto può essere una passione, una vendetta, un amore, qualsiasi cosa che sembri legittimare ciò che si sta per compiere.

Qui vendetta e amore erano riuniti. Imaginandosi l'antagonista di tutta una società, Massimo si decideva a prenderla corpo a corpo e, come Rostignac ritornando da seppellire papà Goriot, mostrava i pugni all'umanità, gridando:

— A noi due, adesso!...

In quanto all'amore, lo abbiamo detto, quello che provava per Amelia era pieno e intero. Ebbene, senza quel contratto, che nel suo spirito non era più che leggermente indelicato, era impossibile che egli avesse mai quella fanciulla, la quale, probabilmente, invecchierebbe anch'essa senza trovar marito. Poteva egli esitare? Ancora un po', e si sarebbe persuaso che faceva tutto nell'interesse di lei.

E' in quelle disposizioni che era partito la sera innanzi colla ferma volontà di riuscire nel suo intento.

Ed ecco che al mattino quella volontà diveniva titubante, timorosa. I pretesti, le scuse colle quali si era pagato gli parevano miserabili e vergognose. Quella pace profonda della campagna gli pareva un bene sovrano al quale ciò che egli desiderava non pareva paragonabile.

Lo stimolo delle cupe rabbie, cioè la felicità inaccessibile degli altri, non essendogli più dinanzi agli occhi, la sua collera cadeva. Un'altra felicità, l'abbondanza relativa dei campi, gli dilatava l'anima.

Perchè dunque, allora, darsi tanta pena? Era ancora libero; la piccola somma spesa per procurarsi vestimenti poteva facilmente venir restituita al maestro Nicola e sarebbe stata curiosa che il detto maestro lo perseguitasse per imporgli di sodisfare all'impegno preso nella notte fatale delle confidenze.

Rimaneva Amelia!

(*Continua*)

però la forza di svincolarsi dalle strette del suo assalitore, il quale l'afferrò di nuovo e la gettò nuovamente a terra con l'intenzione di usarle violenza.

Vedendo che non poteva riuscire nel suo nefando intento, si diede a percuoterla con pugni sulla faccia, tenendole un ginocchio sul petto. Quando la ragazza potè finalmente emettere acute grida di aiuto, il birbante si diede alla fuga proprio nel momento in cui le guardie di publica sicurezza N. 90 e 167 giungevano di corsa.

La giovane, all'estremo di forze, era caduta in deliquio e non potè al momento proferire parola.

Riavutasi poi raccontò alle due guardie l'accaduto e così fu condotta alla Guardia medica ove il dottor Fonda constatò forti contusioni alla guancia sinistra ed al labro superiore e grave patema d'animo. Le fu rilasciato certificato di lesione corporale. La giovane assicura di conoscere il suo assalitore.

I drami dell'ubriachezza. Quell'individuo che era stato trovato ierlaltro, ubriaco d'alcool, nell'atrio della casa N. 32 di via del Torrente, spirò ieri alle 5½ del pomeriggio senza aver pronunciato parola. Fino da ierlaltro l'amministrazione del civico ospedale die' nota del fatto alla Direzione di polizia perchè questa facesse le opportune indagini per rilevare l'identità dell'ubriaco, ma fino a ieri non fu possibile constatare chi egli fosse.

Disgrazia. - Caduto da un impalcato Il facchino Giovanni Zilli, di anni 66, abitante in via del Molino a vento N. 7, ieri, cadendo da un impalcato, riportò alcune contusioni non indifferenti alla schiena ed alle gambe. Dovette venir subito accolto al civico nosocomio.

Cavallo in fuga - Due persone sbalzate da una vettura. L'altra sera, verso le 11, un cavallo attaccato ad una vettura, di proprietà del noleggiatore Luigi Petcovich, che ha stallaggio in via Chiozza N. 27, scendeva per la via Amalia; pare che il guidatore non avesse ben chiuso il freno, sicchè nel sentirsi battere nelle zampe posteriori il bilancino del veicolo, l'animale si imbizzarrì ed al signore che lo guidava fu impossibile trattenerlo; il cavallo, di gran corsa, andò a dar di cozzo contro il fanale del gas che fa angolo tra la via dell'Acquedotto e la via Dobler ed al colpo il signore e la signorina Erminia P., che si trovavano sul veicolo furono sbalzati a terra e per fortuna se la cavarono, ella con una leggera ferita al capo, ed il signore con una semplice contusione al ginocchio.

La povera bestia che giaceva a terra e grondava sangue da tutte le parti, fu condotta allo stallaggio in uno stato da far pietà, tanto che ieri alle 4 pom. morì. La carrettina ne fu pure frantumata. Una guardia prese nota del fatto.

Arresto per furto. Nella notte dall'11 al 12 corr. verso le 1½ ant. ignoti ladri, scavalcando un muro, si erano introdotti nell'abitazione di certa Giuseppina Maniago in via dell'Asilo N. 5 donde asportarono due paia di stivali nuovi ed un paio di calzoni. Le indagini avviate dal cancellista di polizia Tiz diedero per risultato che uno degli autori di tale furto fosse certo Alfredo della fu Caterina Lassinek, d'anni 28, da Trieste, il quale venne ieri sera arrestato in un'osteria in via Crosada.

Facilità di costumi e di parole. In piazza S. Giovanni, ierinotte, per contravenzione alle vigenti prescrizioni venne arrestata la donna di facili costumi Giovanna B., d'anni 25, da Trieste. Al momento del suo arresto ella offese le guardie con epiteti ingiuriosi.

In birraria. Ieri notte, verso un'ora, in una birraria in Piazza Cavana, venne arrestato il facchino Valentino S., d'anni 37, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Cocchiere travolto da una carrozza. Il cocchiere Giuseppe Bazo, d'anni 33, abitante in via dei Conicoli, ieri l'altro, ubriaco, cadde sotto le ruote della carrozza che guidava e riportò una contusione al femore sinistro. Alla Stazione Centrale di soccorso ottenne le debite cure.

Portando aqua. La servente Maria Svetin, d'anni 38, abitante in via Benvenuto N. 1, ieri, nel pomeriggio, nel portare una mastella d'aqua per spegnere un po' di fuoco, riportò una distorsione alla mano sinistra. Ricevette le debite cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Malore improviso. Ieri mattina certo Ricciotti Masini, d'anni 25, da Pirano, stava per imbarcarsi sul vaporetto di Capodistria, quando fu veduto stramazzare al suolo e per poco non cadde in mare.

Accorsero parecchi in suo aiuto mentre altri resero avvertita l'infermeria Treves, da dove accorse il signor Gino, il quale, visto che nella caduta il giovane erasi prodotto una ferita lacera al capo, da dove usciva abbondante sangue, gli fece una fasciatura, poi ne curò il trasporto all'ospedale.

Caduto in mare. Ierinotte, verso l'1¼, Giovanni Pierini, d'anni 55, abitante in via della Sanità N. 18, in istato di completa ubriachezza, cadde in mare in prossimità del molo S. Carlo. Al tonfo, una guardia di finanza che trovavasi poco discosta, accorse, e coll'aiuto di un altro suo compagno riuscì a trarre in salvo il pericolante, il quale fu trasportato nel casotto di salvataggio della Sanità, mentre dai piloti venne avvisata la Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione che si affrettò a prestargli le debite cure e lo fece trasportare poi con vettura all'ospedale. La Guardia di P. S. N. 261, che era pure accorsa, prese nota del fatto.

Cadute. Ieri, alle 4 pom., il mediatore Edoardo Bearzi, d'anni 41, abitante in via S. Giusto N. 6, ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato una lussazione al cubito destro in seguito a caduta. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

— Così pure lo scalpellino Giuseppe Ortolani, d'anni 17, abitante in via del Salice N. 7, cadendo riportò ieri una distorsione alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, ricevette colà le necessarie cure.

— Maria Pellizon, d'anni 42, abitante in via del Campo Marzio, ieri mattina, cadendo, riportò una ferita lacera alla mano destra. Alla Guardia medica ella ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Le donne che graffiano. Maria Kollusig, d'anni 34, abitante in via Castaldi N. 7, ieri, nel pomeriggio, in rissa con una donna, riportò alcune graffiature alla faccia e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica.

Visite alle vetture publiche. Ieri fu praticata dai funzionari di polizia, assieme al veterinario sig. Zuttioni, una visita in tutte le piazze della città alle publiche vetture. Furono contestate sette contravenzioni al regolamento per le vetture publiche.

Furterelli. Ieri, verso il meriggio, alla Riva della Sanità, venne arrestato il facchino Luigi V., d'anni 21, da Trieste, perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di patate di furtiva provenienza.

— Un ignoto mariuolo, nel pomeriggio di ieri, approfittando della momentanea assenza del portinaio della casa N. 7 alla Riva dei Pescatori, si introdusse nel casotto e rubò un paio di stivali del valore di 5 fiorini.

— Anche l'osteria di Nicolò D., in via Santa Maria Maggiore N. 2 fu ierinotte visitata dai ladri, i quali rubarono una rivoltella del valore di 4 fiorini e l'importo di fior. 3.80 che si trovava nel cassetto del banco.

Corrispondenza aperta. Signor *F. L.* — Quando sia stata scritta non si sa, perchè il maestro Tasca può averla tenuta in *medesima* qualche tempo; certo è però ch'essa comparve dinanzi al publico *dopo l' Amico Fritz*. — A *Santa Lucia* è proprietà di Stagno e della Bellincioni.

Ogni giorno una. L'amico Tameghe quando gira di notte per le scale o in qualunque altro luogo oscuro, non manca mai di accendere il suo bravo cerino e per la smania di far sempre economie cerca di farlo durare più che può.

Ieri sera, per esempio, rientrando in casa, accese tre fiammiferi per cercarne uno che gli era caduto per le scale.

Poi, raccoltolo, esclamò tutto contento:

— Se non si fanno economie, è inutile!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 8) «Testolina sventata», in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 4 e 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Marzo.— La Borsa di Berlino chiude: Credit 186.25, Dopo Borsa: Credit 186.80, Rubli —.—, Italiana 93.—, Rendita ungherese in corone 94.60. (Chiusa precedente: 184.75, 216.15, 92.80, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.22, Italiana 96.57, Meridionali 667.50. (La chiusa precedente segnava: 104.25, 96.55, 664.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rend. Ital. 92.67, poi sino 92.72. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.62, Italiana 92.72, Spagnuolo 64.40, Banche 585.—. (Il Boulevard precedente segnava: 97.50, 92.55, —.—, 582.). — Qui Rendita Italiana da 91.65 a 91.85.

Listino. Napoleoni 9.62½ a 9.63½, Zecchini 5.64 a 5.66, Lire sterline 12.07 a 12.10, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.10 a 121.45, Francia 48.05 a 48.25, Italia 46.10 a 46.30, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta 98.80 a 99.—, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.45 a 115.65. Rendita austriaca in corone da 97.— a 97.25, Rendita ungherese in corone da 95.30 a 95.50. Credit 343.— 345.—, Rend. Italiana 91.⅝ a 91.75, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.70, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.62, Rendita italiana 5% 92.72, Rendita spagnuola esterna 64.40, Azioni - Banca Ottomana 585.—.

Parigi 14. Il Boulevard segna: 97.62, 92.67, 586.87, 383.75, 135.—. Sostenuta.

Francoforte 14. Credit 292.—, Lombarde 95.¼, 97.60, 94.60. Lotti turchi 29.90. Ferma.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa) Santos good av. Per Marzo 83.50, per Maggio 81.25, per Settembre 80.25. Sostenuto.

— AMBURGO 14. Rio ordinario loco 77-81, reale 82—85, buono 86—89.

— HAVRE 14. (Chiusa) Santos good average. Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 105.50, per Luglio a fr. 101—

— NUOVA-YORK 14. (Apertura) Rio per consegne future 10-25 in ribasso. Debole.

Cotoni. LIVERPOOL 14. — Importazione 24500 balle, Vendite 4000, Tenders in Doshtes —.—. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Marzo $4^{56}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{54}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{57}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{59}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{60}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{62}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{61}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{59}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{57}/_{64}$.

Broach e brasiliana un sedicesimo più fiacco.

Farina. PARIGI 14. (Dodici Marche). Per mese corr. 46.75, per Aprile 47.—, fiacca, per Maggio-Giugno 47.40, quattro mesi da Maggio 47.60. (Annuvolato)

Olio. NAPOLI 14. Gallipoli contanti 86.84, per Marzo —.—, per Maggio 87.13, per consegne future 80.78. — Sicia contanti 88.14, per Marzo —.—, per Maggio 83.41, per consegne future 76.99.

— PARIGI 14. Ravizzone. Per mese corr. 59.50, per Aprile 59.75, fermo, quattro mesi da Maggio 61.—, quattro ultimi mesi di 25.

Petrolio. BREMA 14. Loco 5.20. Calmo.

— ANVERSA 14. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. BERLINO 14. Loco 35.50, 70.° per Aprile—Maggio 34.50, 70.° per Agosto—Settembre 36.—.

— PARIGI 14. Per mese corr. 48.75, per Aprile 49.—, fermo, quattro mesi da Maggio 48.50, quattro ultimi mesi 44.25.

Zucchero. LONDRA 14. Java a scellini 16½, Rappe greggio a sc. 14⅝, staz.o.

— PARIGI 14 Greggio da 88° disp. 38.50 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 40.75, per Aprile 41.—, fermo, quattro mesi da Maggio 41.60, quattro mesi da Ottobre 37.—. Raffinato 109.— a 109.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE «IL PICCOLO».
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI.

UNION-BANK

La XXIII.ma assemblea generale ordinaria degli azionisti dell' *Union-Bank* avrà luogo a Vienna **Giovedì 30 marzo 1893, alle 11 ant.,** nella piccola sala **Bösendorfer, Herrengasse 6.**

Ordine del giorno:

1°) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio per l'anno 1892.
2°) Rapporto del Comitato di Revisione e relativa deliberazione.
3°) Deliberazione sull'impiego dell'utile netto.
4°) Elezioni nel Consiglio d'Amministrazione.
5°) Nomina del Comitato di Revisione per l'anno 1893.

I signori azionisti che hanno diritto a voto e che desiderano prender parte all'assemblea generale, vogliano depositare le loro azioni al più tardi al 22 marzo a. c., a sensi del § 27 dello Statuto, e precisamente:

a **Vienna:** *presso l'Ufficio di liquidatura dell'Union-Bank*
a **Trieste:** presso la Filiale dell'Union-Bank
a **Berlino:** *presso la Berliner Handels-Gesellschaft, i signori Mendelssohn e C., ed i signori Roberto Warschauer e C.*
a **Francoforte s./M.** *presso la Deutsche Effecten e Wechselbank.*

Le azioni vengono consegnate in ordine aritmetico, accompagnate da distinte sottoscritte dallo stesso azionista e fatte in due esemplari se il deposito ha luogo a Vienna ed in tre esemplari se il deposito ha luogo altrove.

Un esemplare viene riconsegnato al depositante munito della rispettiva ricevuta, mentre le azioni vengono restituite dopo seguita l'assemblea generale soltanto verso ripresentazione di tale distinta.

Il diritto di voto viene esercitato dall'azionista o dal suo legale rappresentante oppure mediante procura da un azionista avente diritto a voto (§ 28 dello Statuto).

VIENNA, 13 marzo 1893.

Union-Bank.

Il § 27 dello Statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nell'assemblea generale. Onde esercitare il diritto di voto fa duopo che le azioni vengano depositate presso la cassa sociale, oppure in altri luoghi destinati dal Consiglio d'Amministrazione, al più tardi otto giorni prima dell'assemblea generale indetta secondo le disposizioni statutarie.

Riproduzioni non verranno pagate.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente abile sarta da uomo, di capi. Indirizzo al «Piccolo» (683)

Ricercasi praticante per la calzoleria di Mölling Corso N. 27. (689)

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo «Piccolo». (697)

Ricercasi ragazzo praticante per fotografia. Indirizzo «Piccolo» (696)

Ricercasi sotto cuoca restaurant, un cameriere con cauzione, un cocchiere. Agenzia Merlo, Corso 43, primo piano. (694)

Ricercasi ragazzo con paga per negozio vetrami. Indirizzo al «Piccolo» (716)

Piazzista ricercasi immediatamente. Presentarsi ore 3 fino 6. Indirizzo «Piccolo» (710)

Giovane impiegato, ricerca occupazione dopo le 6. Indirizzo al «Piccolo» (685)

Giovane 24 anni, assolto scuola agraria, parla italiano, tedesco e slavo, desidera amministrazione possessione. Indirizzo «Duttole N. 60» Carso. (675)

Fra qualche tempo trova impiego abile magazziniere con sufficiente coltura. Offerte fermo posta «T. M. (658)

Brava ricamatrice accetterebbe lavoro in casa. Buon prezzo. Cereria 7. pianoterra. (654)

Istruzione

Maestro abilitato per la lingua tedesca viene ricercato per lezioni a domicilio. Offerte al «Piccolo» sub «Insegnante» (635)

Cours supérieur de Français pour Correspondance commerciale et Causerie. Tous les Jeudis soir de 8½ à 10 h. par mois trois florins. S'adresser à la librairie Ettore Vram, Corso. (611)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza Chiozza 5. (545)

Affittanze.

D'affittare prontamente magazzino, Via Artisti 3. (407)

Affittasi bella stanza ammobiliata, posizione e casa magnifica, vista, luce, aria. Canal Grande 9, porta 31. (628)

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica, secondo piano. Indirizzo al «Piccolo» (677)

Affittasi prontamente bella camera ammobiliata 7 fiorini. Forni 6, terzo. (676)

Affittansi camere ammobiliate ingresso libero, via Beccherie N. 5, p. II. (693)

Affittasi prontamente fino 24 agosto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, via Rossetti 5, porta 7. (692)

Grande stanza con due letti, vista sul mare e costo affittasi. Sanità 18, terzo (641)

Affittansi prontamente oppure agosto 2-3 camere, camerino, comoda cucina, stufa, acqua, presso Ponterosso. Indirizzo «Piccolo» (713)

Affittasi oppure vendesi un caffè bene inviato, nel centro della città. Indirizzo al «Piccolo» (683)

Quartieri in campagna vicina d'affittare pronti e pel 24 agosto. Insinuarsi portinaio via Carintia 10. (403)

Quartieri, campagne, ville affittansi Agenzia Merlo, Corso 43, primo piano, (694)

Magazzino bellissimo con annesso grande scrittoio affittasi immediatamente. Indirizzo «Piccolo» (710)

Due amici! Stanza grande, davanti, costo, fior. 44 mensili, uno 22, Maurizio 3, porta 13. (712)

Acquisti e vendite

Ricercansi fusti vino bene condizionati, da uno a quattro ettolitri. Indirizzo al «Piccolo» (632)

Ricercasi Locomobile usato forza 10 cavalli. Indirizzo «Piccolo» (679)

Vendesi una Cassa forte usata via Malcanton N. 1. (703)

Da vendere ristorante per circostanze di famiglie ad ottime condizioni. Ulteriori informazioni dà per favore la ditta Modic e Grebenz, negozio porcellane via Nuova, dalle 12 alle 2 pom. (714)

Vendesi stanza letto completa. Indirizzo «Piccolo» (662)

Vendonsi causa immediata partenza bellissima stanza letto matrimoniale, macchina Singer nuovissima fiorini 26 e molti altri mobili. Indirizzo «Piccolo» (709)

Macchina Singer, una lampada vendesi molto buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (711)

Da vendere diversi utensili usati per uso salumaio. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (705)

Una casa in buona posizione vicinanza Campo delle Corse, da vendere. Indirizzo «Piccolo» (501)

✝

GUIDO di GIACOMO COMINOTTI

d'anni 19,

rapito da crudel morbo spirava questa mane alle ore 10.

L'addoloratissima famiglia, in unione a tutti i parenti dà parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Marzo 1893

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Bicicletta Gusion, biciclo inglese buonissimo, vendesi via Fontanone 12, meccanico. (701)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Trovato un cane grande, buldogg, bianco, coda corta. Indirizzo «Piccolo» (661)

Smarrito da un povero ragazzo portamonete contenente ventotto fiorini. Farà opera generosa e pia chi lo porterà al «Piccolo» (699)

Smarrito dalla Stazione all'«Excelsior» portamonete contenente ventisei fiorini. Mancia generosissima portandolo al «Piccolo». (707)

Diversi

Olga!! inserzione ignotovi Edvenio non riguardavi. Nero ingannasi! Favoritemi indirizzo, scriverovi. Edvenio. (717)

Viola 98. Ricevuto cartolina con auguri in paese distante, mille grazie. Verrò a trovarti al ritorno. Intanto molti saluti del cuore. (702)

Bionda sirena di San Michele, la tua voce, qual dolce suono, ieri mi giunse. Per l'ultima volta che passava era quella pari a un addio. Indifferente come io ti era, tale resterò, sottrandomi ai tuoi sguardi. Innominato. (700)

Ulisse. Ritirate lettera all'indirizzo convenuto. Scrivetemi. Eugenia. (706)

La bûche et le charbon ritirate lettera. (686)

Athos. Attendete oggi, innanzi ingresso Stadion N. 29 scuola, ore 2. (687)

Fedeltà. Ritiri due lettere. Costanza. (722)

Nero. Invece mandarmi fumo, dall'uno all'altro mar, cosa intendeva Edvenio, vogliami qui spiegar. Olga. (678)

Anna. Ti saluto. (708)

E. Purtroppo ho compreso che non mi ami più. (718)

Vittoria adorata, pensi tu un pochino a chi brama di rivederti. (719)

Athos. Ritirate lettera ferma la posta. (720)

Flocie. Questa sera seduta, non mancare, caso diverso, doppia multa. (690)

Monumento. Provediti buon posto questa sera accademia per studiare, ammirare manchette e salto indietro. (723)

Angelo mio. Sono triste assai. Ti amo e penso sempre a te. T'attendo febbrilmente all'ora solita. (715)

Ricercasi socio con 3000 fiorini per estendere industria bene avviata. Serie offerte sub «Industria» posta restante. (682)

Dalla stiratrice Aquedotto 21, Corte si ottiene lavoro finissimo, pronto buon prezzo. (621)

Salon Mode Corso 27, piano II. assortimento fusti novità, cappot 25, grandi 40. (684)

Nel Mercato via dell'Acquedotto N. 35 si trova di tutte le qualità di pesce a prezzi miti. (721)

Oggi arrivato. Spartito, canto e piano «A Santa Lucia» presso Alessandro Levi. 680

Da vendere un cane barbino, uno danese, uno inglese, Colly tutti ammaestrati, quest'ultimo fa gli esercizi simili al Tony. Nello stesso tempo avverte ai P. T. Signori amatori che esso si occupa all'ammaestramento cani di qualunque razza, in breve tempo ad alta scuola Con stima Blennow, Recapito Fondo Ralli (652)

Burro cotto primissima qualità al chilo — 80 Negozio Lacovig (rimpetto Chiesa Rosario). (655)

Modenwelt e «Corriere Triestino» giornali mode, assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. 663